



**CONSORZIO DEL GIARDINO DELLA FLORA APPENNINICA  
CAPRACOTTA (IS)**

**PROGRAMMA 25 ottobre 2019**

Sessione: **Conservazione e valorizzazione della Biodiversità in situ ed ex situ**

Chairman P. Fortini

**C. Blasi** - Fondazione per la Flora Italiana

*"Parchi nazionali e consumo di suolo"*

**Ciaschetti G., Di Cecco M, Di Santo M, Di Cecco V, Di Santo M & Di Martino L.** - Parco della Majella

*"La flora del Parco Nazionale della Majella: conoscere e conservare un patrimonio straordinario"*

**A Stanisci** - Unimol

*"Piante di alta quota quali indicatori ecologici dei cambiamenti climatici"*

**C. Giancola, P. Fortini, G. Scippa** - GFA Unimol

*"Il ruolo strategico del Giardino della Flora Appenninica nella conservazione, ricerca e formazione"*

---

Sessione: **I valori ambientali, naturali e sociali delle aree interne**

Chairman C. Blasi

Fabio Renzi - Symbola

*"Contemporaneità dell'Appennino"*

Lucina Caravaggi - Sapienza Università di Roma

*"Giardini per cambiare lo sguardo"*

Aurelio Manzi - Saggista

*"Le ultime difese appenniniche: un ecosistema antropico di grande interesse ambientale e culturale"*

M. Marchetti - GFA Unimol

*"Buone pratiche nelle aree interne, il modello del Giardino della Flora Appenninica"*

Ore: 14:30

***Celebrazione dei 55 anni del Giardino della Flora Appenninica e interventi istituzionali: Tra ricordi e nuove opportunità nelle missioni didattica e informativa***

**Biosketch dei Relatori**

**Aurelio Manzi** – Saggista, Etnobotanico e studioso della trasformazione storica del paesaggio e dell'agricoltura nell'ambito dell'Appennino centrale.

**Angela Stanisci**- professore di Botanica Ambientale presso l'Università degli studi del Molise. E' responsabile delle attività di monitoraggio ecologico a lungo termine in Appennino centrale e meridionale, nell'ambito della rete internazionale GLORIA e LTER.

**Paola Fortini** - docente di Botanica sistematica e di Monitoraggio della qualità ambientale presso l'Università degli studi del Molise. E' direttore del Museo delle Scienze Naturali –Unimol e rappresenta Unimol nel Consorzio del Giardino di Flora Appenninica di Capracotta. E' autore di segnalazioni floristiche nuove per la regione Molise e di numerosi lavori nei campi della flora spontanea e officinale e della vegetazione.

**Gabriella Stefania Scippa**, Docente di Botanica Generale e di Caratterizzazione e conservazione della diversità vegetale presso l'Università del Molise, è responsabile scientifico del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta e della Banca del Germoplasma del Molise. Le attività di ricerca,



## CONSORZIO DEL GIARDINO DELLA FLORA APPENNINICA CAPRACOTTA (IS)

di base e applicata, si riferiscono prevalentemente allo studio, mediante un approccio morfo-funzionale, della biologia della radice e del seme e delle interazioni tra organismi vegetali e ambiente.

**Carmen Giancola**, Curatore del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, è stata impegnata in numerosi progetti di ricerca volti alla conoscenza e caratterizzazione della flora e vegetazione del territorio regionale, in particolare nell'ambito della Rete Natura 2000.

**Giampiero Ciaschetti**, già assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi dell'Aquila e docente di "Analisi floristica" presso l'Università degli Studi della Tuscia, è attualmente botanico presso il Parco Nazionale della Majella. Esperto di flora e vegetazione dell'Appennino centro-meridionale, ha pubblicato oltre 70 articoli scientifici ed ha partecipato, e organizzato, numerose attività di ricerca e didattiche promosse da varie società scientifiche nazionali ed internazionali.

**Carlo Blasi**, attualmente Direttore scientifico del Centro di Ricerca Interuniversitario "Biodiversità, Servizi ecosistemici e Sostenibilità (CIRBISES)", con sede in Sapienza Università di Roma, e Presidente della Fondazione per la Flora d'Italia della Società Botanica Italiana (dal 2008). Dal 1989 al 2016 è stato Professore ordinario di Ecologia vegetale (SSD BIO/03) presso Sapienza Università di Roma.

Su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è attualmente membro dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità (dal 2011), componente del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (dal 2015) e membro del Comitato per il Capitale Naturale (dal 2016). Inoltre, è membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi per il settore del rischio ambientale e degli incendi boschivi (dal 2012), su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile.

Il Prof. Blasi svolge attività di ricerca nel campo dell'ecologia vegetale, della fitosociologia, della conservazione della biodiversità e della pianificazione territoriale, in particolare per la gestione delle aree naturali e per lo studio dei sistemi urbani e rurali. L'intensa attività di ricerca ha prodotto oltre 400 pubblicazioni, di cui 240 articoli scientifici e 40 capitoli di libro.

I suoi interessi più recenti riguardano la classificazione ecologica del territorio, la dinamica della vegetazione, e la valutazione dello stato di conservazione, con ricerche finalizzate anche alla produzione di sintesi cartografiche e descrittive a scala nazionale e regionale, quali "La Vegetazione d'Italia" (con la Carta delle serie di vegetazione), il Prodrómo della Vegetazione d'Italia e la Carta delle Ecoregioni d'Italia.

**Lucina Caravaggi**, Professore ordinario di Architettura del Paesaggio (ICAR/15), Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza - Università di Roma. Fa parte del Comitato Scientifico di *Rivista. Ricerche per la progettazione del paesaggio*, e del Comitato Scientifico di *Architettura del Paesaggio* rivista e organo ufficiale dell'Associazione italiana Architettura del Paesaggio (AIAPP). Ha svolto con continuità attività di ricerca e di progettazione muovendo dalla centralità dei temi di Ambiente e Paesaggio assunti non in forma settoriale ma come punti di vista e modalità di lavoro attraverso i quali sperimentare nuove forme di progetto, dalle infrastrutture agli spazi aperti, dal restauro di sistemi storico-paesistici ai progetti di trasformazione urbana e territoriale.

**Marco Marchetti**, Professore di Pianificazione forestale, Università del Molise. Si interessa di sviluppo e applicazione delle innovazioni tecnologiche all'analisi del paesaggio e dei sistemi agricoli, ecologici e ambientali, nel monitoraggio e pianificazione delle risorse, intesa nella più vasta accezione. E' socio dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF) della quale è membro del Consiglio Accademico. Membro del Board di European Forest Institute, è socio corrispondente della Royal Swedish Academy of Agriculture. E' Presidente della Società Italiana di Selvicoltura ed



**CONSORZIO DEL GIARDINO DELLA FLORA APPENNINICA**  
*CAPRACOTTA (IS)*

Ecologia Forestale (SISEF) e dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA).

**Fabio Renzi**, Segretario Generale e promotore di Symbola, la Fondazione per le Qualità Italiane, autore di saggi ed articoli sui temi della conservazione della natura, del territorio, dello sviluppo locale. Organizza dal 2005 il Seminario Estivo di Symbola e dal 2013 il Festival della Soft Economy. Coordina iniziative, progetti e ricerche e svolge attività formative sui temi della green e circular economy, delle industrie culturali e creative, del made in Italy, della soft economy. Co-curatore dell'”Atlante dell'Appennino” Rubettino 2018; advisor del curatore di “Arcipelago Italia” Padiglione Italia Biennale Architettura di Venezia 2018; capo segreteria del Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati nella XVII legislatura; membro del Consiglio Direttivo di Federparchi e dell'Assemblea dei delegati di Legambiente, di cui è stato responsabile Aree naturali protette e Territorio dal 1989 al 2003. In occasione dell'Expo 2015 ha coordinato il tavolo sullo sviluppo sostenibile dell'Expo delle Idee e per la Regione Abruzzo il progetto Ape (Appennino Parco d'Europa) di cui è stato ideatore, promotore e coordinatore dal 1995 al 2003. Dal 1993 al 1998 è stato membro del consiglio direttivo dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Dal 1992 al 1994 ha fatto parte, in qualità di esperto, della Segreteria Tecnica per le Aree Protette del Ministero dell'Ambiente come responsabile del primo programma triennale per le aree naturali protette. Con la Deputazione di Barcellona ha collaborato a Parc a Taula e a Mediterrart, dialoghi d'arte nel Mediterraneo.